

Gazzetta del Sud 20 Giugno 2007

L'inchiesta sui "coca party" in città Il gup decide 3 rinvii a giudizio

È stata definita ieri davanti al giudice dell'udienza preliminare Maria Teresa Arena l'inchiesta sui "coca party" in città condotta due anni addietro dal sostituto procuratore della Dda Giuseppe Verzera e dalla squadra mobile (ieri rappresentava l'accusa il pm Giuseppe Farinella). Erano coinvolti in questa inchiesta Antonino Trovatello, 43 anni, che ha la residenza in Olanda, a Helmond; Biagio Trovatello, 47 anni, di Messina, fratello del primo; Giovanna Bertino, 39 anni, originaria di Saponara, anche lei residente in Olanda e moglie di Antonino Trovatello; Maurizio Filippo Morabito, 29 anni, di Villafranca Tirrena; Lucio Salvatore Domini, 40 anni, di Monforte San Giorgio; Giuseppe Maisano, 32 anni, di Villafranca Tirrena; Carmelo Cortese, 43 anni, di Milazzo; Giorgio De Luca, 26 anni, di Messina. Gli otto indagati sono accusati a vario titolo di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Il gup Arena ha deciso il rinvio a giudizio di Antonino Trovatello, Morabito e Maisano, il processo che li riguarda inizierà davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale.

Hanno chiesto il rito abbreviato Domini, Biagio Trovatello, De Luca e Bertino, ed a questo proposito il gup ha fissato una nuova udienza per il 10 luglio. È stata stralciata per un difetto di notifica la posizione di Cortese. Il gup ha infine fissato un'udienza anche il 3 luglio per affidare l'incarico peritale sulla trascrizione delle intercettazioni telefoniche.

Al centro del traffico di stupefacenti, come accertò all'epoca la squadra mobile, c'era soprattutto cocaina che proveniva dall'Olanda grazie a Trovatello e veniva smerciata in città, soprattutto tra i "giri" degli studenti universitari e in alcuni salotti "bene". Il traffico sarebbe stato messo in piedi secondo l'accusa tra il 2003 e il 2005. Accanto alla figura di Trovatello, sottoposto a intercettazioni ambientali mentre si trovava in carcere a Ragusa, emersero all'epoca alcune figure di studenti universitari che facevano da tramite tra i fornitori all'ingrosso e i consumatori al dettaglio. Ieri sono stati impegnati gli avvocati Daniela Chillè, Salvatore Papa, Fabrizio Formica, Marcello Siracusano, Giovambattista Freni e Giuseppe Carrabba.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS